



Il Senato rinvia le unioni civili: deve votare subito la norma che garantisce soldi pubblici ai partiti. La difesa della casta vince sempre su quella dei diritti



INSTANT DRINKS

ristora

Domenica 11 ottobre 2015 - Anno 7 - n° 280
Redazione: via Valadier n° 42 - 00193 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



INSTANT DRINKS

ristora

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ESCLUSIVO Il messaggio diretto alla Farnesina dopo l'intesa sul governo in Libia

Il figlio di Gheddafi avverte l'Italia: "Pronto a combattere"

■ Saif Gheddafi è prigioniero della milizia Zintan e condannato a morte. Ma, forte dei suoi capitali all'estero e della sua rete di contatti, parla come un capo e manda un messaggio al governo italiano: "Comatteremo. Siamo pronti per muoverci, se l'Italia vuole fare i suoi interessi deve dire la verità su chi controlla il territorio"

◊ BORROMEO ALLE PAG. 10 - 11



Prigioniero Saif Gheddafi Ansa

IL PIANO ONU

Le trame degli sconfitti dall'accordo

◊ GRAMAGLIA E VARVELLI ALLE PAG. 10 - 11



Il Reticente del Consiglio

» MARCO TRAVAGLIO

A hiahiahi, signor Renzi, lei mi cade sulle cene! L'altro giorno, quando il premier & C. hanno preteso le dimissioni del sindaco Marino per aver mentito su qualche cenone da poche centinaia di euro ciascuna, avevamo come il sospetto che la scelta di alzare improvvisamente l'asticella dell'etica pubblica si sarebbe rivelata un boomerang, o almeno un pericoloso precedente per molti. Infatti, il nostro Davide Vecchi è andato a controllare quanto spendeva Renzi in cene "di rappresentanza" da presidente della Provincia e poi da sindaco di Firenze. E ha scoperto che, al confronto, Marino è un dilettante col braccio corto. Matteo il Magnifico faceva le cose in grande. Nel quinquennio alla Provincia (2004-2009), spese con la Visa dell'ente pubblico, cioè a carico dei contribuenti, la bellezza di 1 milione di euro, di cui 70 mila in tre anni per trasferimenti negli Stati Uniti (anche lui) e 600 mila in ristoranti, anche a botte di mille-duemila euro, per pranzi e cene giustificati (si fa per dire) con ricevute molto generiche e anche comiche: la scritta "pasto unico" sotto conti da 1.855, 1.300 e 1.050 euro è roba da Pantagruel. Comunque la Provincia sborsava senza discutere: il capogabinetto addetto alla firma, Giovanni Palumbo, seguì Renzi al Comune e a Palazzo Chigi: meglio non lasciarlo mai solo. E il procuratore di Firenze che archiviò varie denunce, dopo che il ministero dell'Economia aveva evidenziato "gravi anomalie" nelle spese della gestione renziana, andò in pensione e fu subito riscattato come consulente del sindaco renziano Nardella.

I dati sulle spese di Renzi sindaco (2009-2013) sono invece un mistero, almeno per i dettagli: la Corte dei conti li sta esaminando da un anno e mezzo. Ma oggi pubblichiamo (a pag. 5) un'intervista al proprietario del ristorante fiorentino "Da Lino", che ricorda le cene e le feste di Renzi con moglie, parenti e amici al seguito, e soprattutto le modalità di pagamento: l'allegria comitiva se ne andava senza passare per la cassa perché l'ordine era di inviare la fattura al Comune, che poi saldava tutto. Tutta attività "istituzionale", ci mancherebbe. Ora, può essere che l'oste ricordi male. Ma lo stesso si può dire degli osti che sbugiardano Marino sulle sue cene, peraltro costate ai contribuenti romani molto meno di quelle di Renzi ai fiorentini. Che farà il capo del governo? Sarà ingenuo come Marino e indicherà a uno per uno i commensali tra ambasciatori, manager, dirigenti di onlus e preti per rivestire di "rappresentanza" le gaie tavolate?

SEGUE A PAGINA 24

IL RISTORATORE "Veniva con moglie e amici, fatture a spese di Palazzo Vecchio"

Renzi come Marino: "Le sue cene le pagava sempre il Comune"

L'INCHIESTA Effetto Palenzona

Mafia e banche: il Pd toscano non sta sereno



Il vicepresidente Fabrizio Palenzona LaPresse

◊ MASSARI, MELETTI E VECCHI ALLE PAG. 6 - 7



LEVOLUZIONE VERSO UNA DEMOCRAZIA IN STILE CAUCASICO

◊ PADELLARO A PAG. 12

ISTRUZIONI PER FARE IL PRIMO CITTADINO DELLA CAPITALE

◊ COLOMBO A PAG. 13

■ Lino Amantini rimpiange i tempi in cui il premier soggiornava in Toscana: "Da quando è andato a Roma m'è calato parecchio l'incasso. Gliel'ho mandato a dire da Luca Lotti, che ogni tanto passa ancora..."

◊ VECCHI A PAG. 5

PENNACCHI

"Quell'Ignazio è presuntuoso e bugiardo"

◊ A PAG. 3

UN UOMO ONESTO CHE SI COMPORTA DA STOLTO

◊ TINTI A PAG. 13

MORTE IN TURCHIA



La strage dei curdi: 97 morti, bomba al corteo pacifista

◊ GRAMAGLIA E ZUNINI ALLE PAG. 18 - 19

EDWIGE FENECH



"Oggi Giovannona e l'Ubalda paiono educande"

◊ CORALLO E PAGANI ALLE PAG. 20 - 21

SPOT OCCULTI Quelli dell'Isis guidano Toyota

Testimonial non richiesti

» SELVAGGIA LUCARELLI

Se c'è una cosa che mi ha sempre divertito è assistere al panico di grandi marchi e aziende di fronte a qualche forma di pubblicità imprevista. Immaginate aziende che investono milioni di euro ogni anno per associare i loro prodotti all'idea di famiglia, di benessere e di buoni sentimenti, immagi-



nate marchi che ingaggiano testimonial glamour e vincenti, ore e ore di brainstorming per stabilire se Banderas è abbastanza rassicurante per l'immagine delle Macine o se la Marcuzzi ha la pancia sufficientemente piattata per vendere uno yogurt anti-stitichezza, per poi ritrovarsi un testimonial non richiesto.

SEGUE A PAGINA 16

La cattiveria

Le Poste Italiane si quotano in Borsa. Già pronto il francobollo commemorativo per chi ci casca

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

RISCHIO DISFATTA

Sinodo, mistero sul documento finale: ci sarà?

◊ TECCE A PAG. 16